

Maurizio Ciolfi e il Team Marathon Bike

A cura della redazione



Come hai iniziato a correre, raccontaci la tua storia.

Sono nato a Pienza nel 1960, all'età di 7 anni ci siamo trasferiti ad Abbadia San Salvatore, dove ho iniziato a correre nel 1972 con l'Uisp Abbadia. Le prime apparizioni sono state ai Giochi della Gioventù. Poi nel 1976 sono approdato alla Men Sana Siena, e nel 1979 alla Sezione Sportiva dei Carabinieri, dove sono rimasto sino al 1982. Risultati mediocri con 15'08" sui 5 mila e 3'55"08 sui 1500. In quegli anni mi sono operato al ginocchio e in pratica ho smesso di correre in pista ed è iniziata la mia avventura nel mondo amatoriale.

Qual è la gara che ti ricordi più volentieri?

La corsa che mi è rimasta nel cuore è senza ombra di dubbio la 100 del Passatore che ho avuto la fortuna di correre nel 2003 e nel 2013. Quella che mi ha segnato di più è stata una gara a Fiuminata il 3 agosto del 1980. Il giorno prima ero scampato con altri atleti dei Carabinieri, alla strage della stazione di Bologna. Siamo partiti con il treno pochi momenti prima che la stazione saltasse.

Ma oltre all'atleta, qui c'è molto di più, sappiamo che sei un grande organizzatore di manifestazioni non soltanto di podismo, ma anche di ciclismo, raccontaci un po' della tua squadra, il Team Marathon Bike.

Nel 2005 è nato il Marathon Bike. Nel 2007 il Comune mi chiese di organizzare una gara podistica; da quel momento non mi sono più fermato. A tutt'oggi il Marathon Bike ha organizzato 269 manifestazioni, le vittorie assolute



nei tre sport praticati (podismo, ciclismo e mtb) sono state 567.

Quante gare hai organizzato nel 2019?

In questa stagione abbiamo raggiunto il primato di 54 eventi organizzati, più di uno a settimana. La svolta è arrivata nel ciclismo con le gare messe in piedi in tutta la provincia di Grosseto il mercoledì. Sembrava una pazzia invece i risultati sono stati davvero importanti.

C'è uno o un'atleta che ti attira di più?

Ce ne sono diversi, visto che nel 2018 abbiamo chiuso con 332 atleti. Cito i più vittoriosi, cioè



Stefano Musardo e Katerina Stankiewicz: in due hanno collezionato oltre 200 vittorie.

Quali sono i tuoi prossimi programmi?

Il programma del Marathon Bike ha, il prossimo 19 gennaio, la "Sei ore della Maremma" un'ultramaratona che si svolgerà interamente sulle mura Medicee di Grosseto. Una manifestazione sulla quale io e il Marathon Bike abbiamo scommesso molto. In quell'occasione ci sarà anche una staffetta "6 per un'ora".

Hai qualche sogno nel cassetto di gara particolare che ancora non hai organizzato?

Organizzare un evento sportivo nella "mia" Pienza. Le radici non si dimenticano mai. Difficile che si avveri ma non impossibile!

● Fotoservizio fornito dall'intervistato